

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1389 del 15/03/2017
Oggetto	Concessione di occupazione demaniale per n. 3 attraversamenti con n. 2 nuove condotte idriche in località Arietto, Rodi, Gradizzaq COMUNE: Valsamoggia CORSI D'ACQUA: rio Marzatore TITOLARE: Hera Spa CODICE PRATICA N. BO15T0020
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1436 del 15/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno quindici MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: Concessione di occupazione demaniale per n. 3 attraversamenti con n. 2 nuove condotte idriche in località Arietto, Rodi, Gradizzaq

COMUNE: Valsamoggia

CORSI D'ACQUA: rio Marzatore

TITOLARE: Hera Spa

CODICE PRATICA N. BO15T0020

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo

generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge.

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del Demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

vista l'istanza assunta al PG 2015/115596 del 24/02/2015 n. pratica BO15T0020, presentata da Hera Spa, C.F./P.I. 04245520376 con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n.2/4, in persona del geom. Marcello Togni, nato a Cesena, il 04/08/1961, C.F.TGNMCL61H04C573J, titolato alla firma degli atti in qualità di responsabile Reti Acquedotto area Emilia est, di occupazione demaniale per la realizzazione di n.3 attraversamenti del rio Marzatore con n.2 nuove condotte idriche lungo la via Marzatore, comune di Valsamoggia area identifica al Catasto terreni come segue:

-1°Attraversamento - superiore, Castello di Serravalle foglio 2 antist. Mappale 127; foglio 5 antist. Mappale 20, località Arietto;

-2°Attraversamento - sub-alveo, Castello di Serravalle, foglio 2 antist. Mappale 22; Monteveglio, foglio 30 antist. Mappale 72, località Rodi;

-3°Attraversamento - sub-alveo Monteveglio, foglio 20 antist. Mappali 168 e 169, località Gradizza.

richiamata la determinazione n. 764 del 29/01/2003 in cui viene rilasciata la concessione di occupazione demaniale per la realizzazione di un attraversamento del Rio Marzatore, intestata a SEABO Spa, ora Hera Spa, scaduta il 31/01/2015, prat. BOPPT0442, di cui l'istanza PG 2015/115596 del 24/02/2015 (pratica B015T0020) costituisce richiesta di rinnovo con variante;

vista la nota del Direttore generale all'Ambiente e difesa del Suolo e della Costa assunta al P.G.2014.272518 del 23/07/2014, che prevede la possibilità per il gestore del Sistema idrico integrato di essere esentato dal pagamento del canone qualora ricorrano i presupposti della D.G.R. 913/2009 se di proprietà comunale provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incredibile;

preso atto della richiesta di esenzione dal pagamento del canone di Hera Spa assunta al P.G..2015.0115596 del 24/02/2015 in cui dichiara che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del Demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione relativa alla pratica B015T0020, sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune di Valsamoggia - Territorio Monteveglio su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge;

preso atto del Disciplinare tecnico redatto a seguito dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno ai sensi R.D. 523/1904, firmato e consegnato agli atti in data 29/09/2015;

esaminata la nota pervenuta al PGB0 2017.3429 del 16/02/2017 con la quale Hera Spa, già SEABO Spa, in persona del responsabile reti acquedotto titolato alla firma degli atti, Marcello Togni, dichiara di avvalersi della prescrizione in riferimento ai canoni pregressi della precedente concessione n. 764 del 29/01/2003 per la realizzazione di un attraversamento del Rio Marzatore, intestata a SEABO Spa,

scaduta il 31/01/2015, prat. BOPPT0442 per le annualità 2006/2007/2008;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;
- dell'integrazione di € 123,95 del deposito cauzionale già versato per la pratica BOPPT0442, per un importo complessivo di € 326,55;

preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del Disciplinare di concessione allegato al presente atto da parte dei concessionari, assunta agli atti con PG.2015.845907 del 25/11/2015;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visti:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"; la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla società Hera Spa, C.F./P.I. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n.2/4 in nome e per conto del comune di Valsamoggia - territorio Monteveglio, in qualità di gestore del Sistema idrico integrato per l'opera oggetto della presente concessione, in persona del legale rappresentante pro tempore titolato alla firma degli atti, la concessione di area demaniale per n.3 attraversamenti del rio Marzatore con n. 2 nuove condotte idriche, area identificata catastalmente come segue:

-1°Attraversamento - superiore, Castello di Serravalle foglio 2 antist. Mappale 127; foglio 5 antist. Mappale 20, località Arietto;

-2°Attraversamento - sub-alveo, Castello di Serravalle, foglio 2 antist. Mappale 22; Monteveglio, foglio 30 antist. Mappale 72, località Rodi;

-3°Attraversamento - sub-alveo Monteveglio, foglio 20 antist. Mappali 168 e 169, località Gradizza, alle seguenti condizioni:

a) l'utilizzo del bene di cui al punto 1) dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

b) la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

c) la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e che **la scadenza è fissata al 31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

d) il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo e versare il conseguente canone;

e) la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti (art. 19, comma 2, L.R. 7/2004);

f) la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

g) il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

h) il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2) di dare atto che le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale identificato, sono contenute nell'allegato Disciplinare tecnico, parte

integrante e sostanziale della presente Determinazione dirigenziale;

3)di stabilire che il concessionario sia esentato dal pagamento del canone annuale ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 29 Giugno 2009 n. 913, che prevede l'esenzione dal canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.lgs 152/2006, se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile;

4)di accordare l'intervenuta prescrizione per i canoni pregressi relativi alle annualità 2005/2006/2007 della precedente concessione n.764 del 29/01/2003, prat. BOPP0442, intestata a SEABO Spa, ora Hera Spa;

5)di dare atto che le spese d'istruttoria stabilite in € 75,00 ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004, sono state versate dal concessionario in data 11/02/2015 sul c/c postale n. 13665401 intestato a Regione Emilia Romagna-Servizio tecnico di bacino Reno;

6)di dare atto che l'integrazione di euro 123,95 del deposito cauzionale già versato a garanzia della precedente concessione, prat. BOPPT0442 come previsto dalla L.R. n.7/2004 art.20, è stata corrisposta anticipatamente al rilascio del presente atto in data 13/11/2015 a mezzo bonifico sul c/c intestato a Regione Emilia Romagna, presso Poste italiane Spa, IBAN IT18C0760102400000000367409;

7)di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8)di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni in Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli art. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

9)di stabilire che la presente Determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10)dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul

sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione
Trasparente.

Valerio Marroni

DISCIPLINARE TECNICO

per la realizzazione di tre attraversamenti del rio Marzatore con due nuove condotte idriche:

• 1° attraversamento - superiore

COMUNE: Valsamoggia(Bo) Castello di Serravalle (Foglio 2 Antist. Mapp. 127; Foglio 5 Antist. Mapp. 20).

CORSO D'ACQUA: rio Marzatore.

Località: Arietto

• 2° attraversamento - sub-alveo

COMUNE: Valsamoggia(Bo) Castello di Serravalle (Foglio 2 Antist. Mapp. 22; Monteveglio Foglio 30 Antist. Mapp. 72).

CORSO D'ACQUA: rio Marzatore.

Località: Rodi

• 3° attraversamento - sub-alveo

COMUNE: Valsamoggia(Bo) Monteveglio (Foglio 20 Antist. Mapp. 168 e 169).

CORSO D'ACQUA: rio Marzatore.

Località: Gradizza

DITTA: HERA S.p.A. con sede in Bologna in viale Carlo Berti Pichat n. 2/4.

-Vista la domanda in data 24/02/2015 P.G. 115596 della ditta: HERA S.p.A.

- Visto il T.U. sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921, n. 1688.

-Vista la L.R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

-Viste le risultanze del sopralluogo appositamente effettuato da tecnici di questo Servizio.

-Esaminato il progetto di realizzazione di tre attraversamenti del rio Marzatore con due nuove condotte idriche, a firma del p.i. L. Mingarelli, si rilascia il presente Disciplinare tecnico per l'esecuzione delle opere suddette, secondo l'ubicazione e le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda, alla Ditta HERA S.p.A, nei limiti delle

disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alle seguenti tassative condizioni:

1) Per i due attraversamenti in sub-alveo, le due condotte idriche dovranno passare ad una quota di 1.50 ml inferiore rispetto al punto più depresso dell'alveo.

2) Le valvole di chiusura delle due condotte idriche dovranno essere posate ad una distanza di 10 ml dal ciglio superiore del rio secondo quanto prescritto dal R.D. 523/1904 art. 96 lettera f).

3) Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.

4) L'inizio di tutti i lavori e la loro ultimazione dovrà essere comunicato con congruo anticipo all'Amministrazione scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.

5) I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a tre anni.

6) Se in corso di lavoro o nel corso della durata della concessione il Concessionario avesse necessità di apportare qualche variante all'opera assentita, ne dovrà chiedere autorizzazione alla scrivente Amministrazione.

7) L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che l'Amministrazione scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.

8) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo, ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del Concessionario.

9) In caso di rifacimento degli attraversamenti stradali posti in corrispondenza degli attraversamenti idrici in oggetto, il concessionario sarà tenuto ad adeguare conseguentemente le proprie opere a sua cura e spese.

10) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o

ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero, ecc...) sono a carico esclusivo del Concessionario.

11) In caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere l'Amministrazione scrivente con recupero delle spese a carico del Concessionario secondo la normativa vigente.

12) Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

13) Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

14) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita sarà a totale carico del Concessionario.

15) L'Amministrazione scrivente si riserva, per esigenze idrauliche, di revocare, in qualsiasi momento il presente nulla osta, e il Concessionario dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, l'opera assentita a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.